

**INCONTRO** LA RAGIONEVOLEZZA DELLA FEDE IN UN LIBRO DI D. GIUSSANI

## Si può vivere così?

*A Rimini si confrontano Claudio Risè e don Nembrini*

**F**ede e ragione sono davvero due mondi senza punti di incontro o indifferenti l'uno all'altro, come sostengono i 64 docenti (su oltre 4.000) dell'Università "La Sapienza" che si sono opposti alla visita del Papa?

La questione non è accademica, né di poco conto, poiché tocca un punto fondamentale della persona.

Nel libro intitolato *Si può vivere così?*, don Luigi Giussani scrive, tra l'altro, che "la fede è la capacità estrema della ragione" e che "nella fede la ragione è impegnata in modo molto più ricco e potente che in tutti gli altri modi".

La fede, insomma, come metodo di conoscenza della realtà - di tutta la realtà, misurabile e non - profondamente ragionevole, che porta l'uomo ad esercitare fino in fondo tutte le potenzialità della ragione.

Mercoledì 13 febbraio alle ore 21 al Palacongressi, su iniziativa di Comunione e Liberazione di Rimini, sarà presentato, nel corso di un incontro pubblico, il volume *Si può vivere così?*, di don Luigi Giussani (Rizzoli). Ne discuteranno Claudio Risè,

psicoanalista e scrittore, e don Eugenio Nembrini, rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Milano. Il libro (del 1994, rieditato nel 2007), è articolato sui temi della fede, della speranza e della carità.

In un'epoca come la nostra, in cui prevale una mentalità razionalista, che tende a limitare la ricerca a ciò che è scientificamente sperimentabile o sensorialmente percepibile, riaffermare che la fede (la quale comporta un riporre fiducia in un altro, in un testimone) permette di conoscere con certezza significa avviare una rivoluzione culturale.

Nel discorso inviato alla "La Sapienza", Benedetto XVI ha denunciato che "il pericolo del mondo occidentale è oggi che l'uomo, proprio in considerazione della grandezza del suo sapere e potere, si arrenda davanti alla questione della verità". E ciò significa, riprende il Papa, che "la ragione alla fine si piega davanti alla pressione degli interessi e all'attrattiva dell'utilità, costretta a riconoscerla come criterio ultimo". In tal modo, la ragione "perde il coraggio per la verità e così non diventa più grande, ma più



piccola".

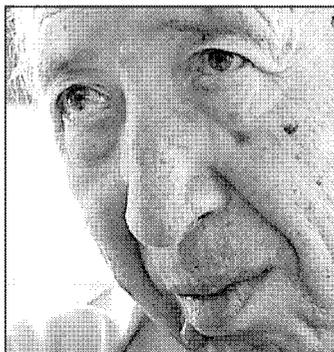
Ma si può vivere senza una tensione alla verità? Nel libro, don Giussani osserva che per molti "non c'è nella settimana un minuto consegnato a pensare al proprio destino", a ciò per cui si lavora, si soffre, si gioisce, si usano le cose. "La parola destino domina la vita e non c'è nessuno che ci pensi".

"C'è bisogno allora - spiega Manlio Gessaroli, che ha affiancato don Giancarlo Ugoletti nella conduzione di Ci a Rimini - di una ragione che si apra ad un orizzonte grande, che guardi a tutta la realtà di cui l'uomo vive, fino alla verità. E la fede, sottolinea don Giussani, è l'unico metodo di conoscenza che possa alimentare ed esaltare la ragione in questo lavoro di ricerca instancabile".

## Fede e ragione secondo don Giussani

### Domani sera la presentazione del libro al Palacongressi

**RIMINI.** Fede e ragione possono camminare fianco a fianco nella società moderna? A questo interrogativo, per molti ancora irrisolto, don Luigi Giussani aveva dato una risposta affermativa nel 1994, con il libro "Si può vivere così?". Un testo nel quale il fondatore di Comunione e Liberazione aveva scritto in maniera dettagliata di speranza e di carità, raccogliendo con minuzia la trascrizione di una serie di dialoghi e conversazioni sulla "ragionevolezza dell'esperienza cristiana". A distanza di 14 anni, il libro è stato editato di nuovo dalla Rizzoli, e per l'occasione sarà presentato domani sera alle 21, nel Palacongressi della



Don Giussani

Fiera, in un incontro pubblico promosso da Comunione e Liberazione di Rimini. Durante la serata si leggeranno anche alcuni capitoli dell'opera di Giussani, tra i quali "La fede è

la capacità estrema della ragione" e "Nella fede la ragione è impegnata in modo molto più ricco e potente che in tutti gli altri modi". La fede, insomma, come metodo di conoscenza della realtà, secondo Giussani, e che "porta l'uomo a esercitare fino in fondo tutte le potenzialità della ragione". Spunti di riflessione, questi, che coinvolgeranno i presenti su temi anche di attualità, come la recente opposizione dei professori dell'università La Sapienza al discorso di papa Benedetto XVI. Interverranno anche Claudio Risè, psicoanalista e scrittore, e don Eugenio Nembrini, rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Milano.

16 Cronaca di Rimini

### LE REBOLE DELLO SHOPPING

#### Commercio: solo tre giorni di chiusura

Attivati i lavori di manutenzione necessari al mercato per Natale. Capodanno e gli altri festivi. Tutto il territorio provinciale viene eccettuato a vocazione turistica solo gli iper

#### Idee fresche per le imprese

Fornire il necessario alle imprese per gestire la stagione natalizia. Conoscere le opportunità del territorio. Conoscere le opportunità del territorio.

#### Consegnni, online potenzialità del sistema

Il sistema di consegna online è stato potenziato per gestire la stagione natalizia. Conoscere le opportunità del territorio.

#### Cominciarsi il futuro di Rimini

Il futuro di Rimini è stato potenziato per gestire la stagione natalizia. Conoscere le opportunità del territorio.

**Fede e ragione secondo don Giussani**  
Libro a 12,90 euro, con postumo di grazie 213  
Piac. Tolo, a 2133 1000  
Rizzoli  
con il titolo "Fede e ragione"  
di Lucio  
ed. in 2 volumi, 12,90 euro  
c.d. 337 622059 - 328 3636222

## **INCONTRO** **Fede e scienza** **secondo Giussani**

*VERRÀ* presentato domani a Rimini il libro di don Luigi Giussani «Si può vivere così?». A presentare il volume e a discuterne i temi, nell'incontro a cura di Comunione e liberazione al Palacongressi (l'inizio è alle 21) saranno lo psicanalista e scrittore Claudio Risè, e don Eugenio Nembrini, che è rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Milano. Il libro, che affronta i temi della fede, della speranza e della carità, raccoglie la trascrizione di una serie di dialoghi e conversazioni sulla ragionevolezza dell'esperienza cristiana tra don Giussani ed un gruppo di giovani nel corso di un intero anno. In queste riflessioni, don Giussani affrontò il rapporto tra fede e ragione, cercando di mostrare come questi due mondi non siano affatto inconciliabili.

## Domani sera CL presenta il libro scelto per la Scuola di comunità 2008 Fede e ragione, "si può vivere così?"

RIMINI - «Si può vivere così?», si può vivere nel cammino ragionevole dell'educazione alla fede? E' la domanda centrale ed il titolo del libro scritto da don Luigi Giussani nel 1994, che il movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione ha scelto per il lavoro annuale di Scuola di comunità, e che a Rimini sarà presentato domani sera, alle 21 al Palacongressi di via della Fiera. Fede e ragione - si domandano gli organizzatori - sono davvero due mondi senza punti di incontro o indifferenti l'uno all'altro, come sostengono i docenti de «La Sapienza» che si sono opposti alla visita del Papa del 17 gennaio scorso? Don Giussani nel suo libro scriveva, tra l'altro, che «la fede è la capacità estrema della ragione» e che «nella fede la ragione è impegnata in modo molto più ricco e potente che in tutti gli altri modi». La fede, dunque, come metodo di conoscenza della realtà - di tutta la realtà, misurabi-



**Una foto degli inizi di CL** Don Giussani con alcuni fra i suoi primi seguaci

le e non - profondamente ragionevole, che porta l'uomo ad esercitare fino in fondo tutte le potenzialità della ragione. Di tutto questo discuteranno Claudio Risè, psicoanalista e scrittore, e don Euge-

nio Nembrini, rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Milano. Il libro raccoglie la trascrizione di una serie di dialoghi e conversazioni tra il «Gius» e un gruppo di giovani nel corso di un intero anno.



## “Si può vivere così”

Il libro scritto dal fondatore di Cl  
**Don Gius, l'uomo  
 che colpisce al cuore  
 anche chi non crede**



La presentazione del libro

(Foto Migliorini)

RIMINI - Che c'entra un missionario in Kazakistan con Elisabetta Canalis? Che c'entra Giussani con entrambi? Lo si è scoperto ieri durante la presentazione di "Si può vivere così"

il testo di Luigi Giussani che il movimento di Comunione e Liberazione invita a leggere e meditare in questo nuovo anno. Sul palco Claudio Risè, psicanalista e docente universitario, e don Eugenio Nembrini, prima missionario e oggi rettore della Fondazione del Sacro Cuore di Milano, un'impresa educativa della stessa famiglia della nostra *Karis Foundation* riminese.

Quando don Eugenio Nembrini ha raccontato della sua prima lettura del testo di Giussani, probabilmente qualcuno ha

tatto un sorriso malizioso. "Leggevo, tutto assorto, e si siede accanto a me una bella donna. Ma proprio bella. Così il mio sguardo passa dalle pagine a lei. Ma poi torna sulle pagine. In aereo mi si siede a fianco e dice, ma cosa ha quel libro di così interessante da non staccarci lo sguardo neppure un minuto?" Nasce così un serrato dialogo sul testo di Giussani. Protagonista, oltre a don Eugenio, è Elisabetta Canalis (che il don non conosceva). Lei è rapita dalle parole di don Eugenio ma poi conclude, "No. Non è possibile riuscire a vivere così". E lui commenta "Ha detto così, ma dovevate vedere i suoi occhi. Erano lucidi. La proposta di vita che c'è in questo libro non può essere negata, senza avvertirne una profonda nostal-

gia." L'episodio fotografa bene un dato emerso con chiarezza nella serata intera. Il testo di Giussani non è solamente per più credenti. Neppure per uomini "impegnati" in seriose occupazioni tra le più demodè. È un testo per te, uomo di tutti i giorni, apparentemente in tutt'altro indaffarato. È un testo che genera uomini che sanno farsi prete e partire per in-

narrabili sacrifici in un paese straniero e lontano, ma capaci anche di riconoscere la bellezza di una donna avvenente, con la quale poi però intavolare un dialogo sulle esigenze più profonde del cuore umano.

Gius, che coglie le dimensioni dell'uomo nella sua totalità e riguarda tutti, senza alcuna esclusione, offrendo Cristo come risposta al bisogno umano. Risè aveva in precedenza dettagliato alcune parole chiave dell'esperienza, di cui il testo in oggetto è infarcito. In sequenza: cuore, storia, testimone, Cristo. L'originalità di Giussani, ha detto Risè, sta proprio nell'aver individuato il cuore quale organo capace di essere sede della ragione, ovvero quale organo capace di giudizio. Insomma una ragione rigorosa e cristallina, ma affettivamente coinvolta e appassionata.

Rimane la domanda, ma cosa è quel "così" che qui si propone di vivere? È don Nembrini a

chiarire. "È la risposta possibile a quel grido che urge dentro di noi e che chiede che nel rapporto con la realtà non sia tagliato fuori il nostro io". Dunque è la possibilità di vivere la realtà senza che il proprio io venga soffocato, ma al contrario venga pienamente realizzato. Non cosa da poco, né solo per qualcuno, come ben si evince. Ora ad ognuno, dunque, il compito di dare una risposta alla domanda, "si può vivere così?", non come compito tuttavia meramente intellettuale, ma guardando negli occhi le migliaia di testimoni incamminati sulla strada del don Gius. Alla fine dell'incontro, è stato comunicato il numero della sede del movimento (0541783039), a cui rivolgersi qualora si volesse iniziare una lettura del testo insieme a qualche amico.

Emanuele Polverelli